

# EMERGENZA

LICEO SCIENTIFICO STATALE

"G. RICCI CURBASTRO"

Plesso: PALAZZETTO DELLO SPORT

Sede Legale: Viale degli Orsini, 6 – 48022 Lugo (RA)

Tel.: 0545/23635 – Fax: 0545/27072

Sede del Plesso: Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA)

## Accettazione

IL PRESENTE PIANO DI GESTIONE E LA REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO È STATA ESEGUITA E ACCETTATA (AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS 81/08) DAL:

Datore di Lavoro



Firma

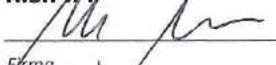
LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. RICCI CURBASTRO"  
Viale Orsini n. 6 - 48022 LUGO (RA)

Timbro



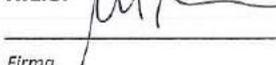
CON LA CONSULTAZIONE E LA COLLABORAZIONE DEL:

R.S.P.P.



Firma

R.L.S.



Firma

Medico Competente

Firma

T&A Group S.r.l.u.

T&A GROUP S.r.l. U  
Via G.S. Rasponi, 3-5-7  
48121 PORTO FUORI (RA)  
T. 0544.1674274 - F. 0544.1674282  
P.IVA e C.F. 02451750398

Timbro



Timbro

Timbro



## Apposizione data certa

Questo documento è composto da  
n.° 32 pagine.

Data 10 - 11 - 2015

Scadenza \_\_\_\_\_

		Realizzazione	Approvazione	Pagina
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	1 di 32
Modello T&A Group S.r.l.u.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015				

T&A Group s.r.l.u. Via G.S. Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) - Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 - Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

# INDICE

INDICE	2
1 - IDENTIFICAZIONE AZIENDA	3
2 - PREMESSA	4
3 - DEFINIZIONI E OBIETTIVI PRELIMINARI	6
4 - DETERMINAZIONE DELL’AFFOLLAMENTO DELL’EDIFICIO	8
5 - IDENTIFICAZIONE VIE DI ESODO E PUNTO DI RACCOLTA	9
6 - ELEMENTI DI PREVENZIONE INCENDI	10
7 - ADDETTI ALL’ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA	12
8 - PROCEDURE DI EMERGENZA	15
9 - PLANIMETRIE DI ESODO CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DI FUGA, DEI MEZZI DI LOTTA ANTINCENDIO E DEI PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO	27
10 - ALLEGATI	29
A1) PROCEDURE PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO	29
A2) ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	31
A3) ELENCO NUMERI TELEFONICI COMPONENTI DELLA SQUADRA INTERNA	32

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	2 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 1 - IDENTIFICAZIONE AZIENDA

Incarichi Aziendali in tema di sicurezza	
<i>INCARICO / FIGURE PROFESSIONALI</i>	<i>NOMINATIVO</i>
RAGIONE SOCIALE	<b>Liceo Scientifico "G. Ricci Curbastro"</b> Con sez. annessa di <b>Liceo Classico "Trisi-Graziani"</b>
SEDE LEGALE	<b>Viale degli Orsini, 6 – 48022 Lugo (RA)</b>
SEDE OGGETTO DEL PIANO	<b>Palazzetto dello Sport</b> <b>Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA)</b>
DATORE DI LAVORO - PRESIDENTE	<b>Prof.ssa Giuseppina Di Massa</b>
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Ing. Michele Manaresi – T&amp;A Group s.r.l.U.</b>
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<b>Prof.ssa Rita Margotti</b>
TECNICO RESPONSABILE DELLE MISURE	<b>Ing. Manaresi Michele</b> <i>Codice Iscrizione elenco Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 6 del D.M. 25/03/1985 di cui alla Legge n.° 818/84 - RA01211 I00243</i>
CONSULENTE ESTERNO	<b>T&amp;A Group s.r.l.U.</b>  Via G.S.Rasponi, 3-5-7– 48121 Porto Fuori (RA) Tel. 0544-1674274- Fax 0544-1674282 Mail: <a href="mailto:direzione@tea.ra.it">direzione@tea.ra.it</a> Web: <a href="http://www.tea.ra.it">www.tea.ra.it</a> Cell.: 346-3233422

	 <b>ISO 9001:2008</b>	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	3 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7– 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274– WEB: <a href="http://www.tea.ra.it">www.tea.ra.it</a>				

## 2 - PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 dispone (Capo III - sezione VI "Gestione delle emergenze" - Art. 43 "Disposizioni generali", Art. 45 "Pronto soccorso" e all'Art. 46 "Prevenzione incendi") che a carico del datore di lavoro grava l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di pronto soccorso come indicato nel D.M. 10/03/1998. Il D.M. 10.03.98, all'art. 5 "Gestione dell'emergenza in caso d'incendio" prevede che all'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotti tutte le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso d'incendio e che le riporti in un piano di emergenza elaborato in conformità all'allegato VIII.

I dettagli del contenuto di tale piano vengono elencati di seguito come prospettato nel suddetto allegato:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Pertanto il Datore di Lavoro dovrà identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste. Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti. I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza.

Ciò premesso, nella presente sezione verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza nella sede produttive aziendale, relativamente alla prevenzione incendi, pronto soccorso, evacuazione, pericolo immediato, e le procedure di emergenza che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di necessità.

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	4 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato, possibile inquinamento a seguito di perdite di prodotto e/o danneggiamento dei container)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, etc.)

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, materiale di pronto soccorso, etc.)
- adeguata informazione e formazione a tutti i lavoratori affinché situazioni di pericolo apparentemente non molto gravi (come ad esempio, versamenti di prodotto infiammabile e/o tossico) non vengano trascurate, sottovalutando il pericolo omettendo le dovute segnalazioni agli addetti all'emergenza (sensibilizzazione dell'elemento umano all'attività di prevenzione)
- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, etc.)

La sede scolastica considerata è il PALAZZETTO DELLO SPORT del LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" sito in Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA).

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	5 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

### 3 - DEFINIZIONI E OBIETTIVI PRELIMINARI

Come stabilito dal Decreto Ministeriale 10 Marzo 1998, ai fini della redazione del presente documento si applicano le definizioni seguenti:

**Pericolo d'incendio:** proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio.

**Rischio di incendio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti.

**Valutazione dei rischi di incendio:** procedimento di valutazione dei rischi di incendio di un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

**Luogo di lavoro a basso rischio d'incendio:** per luoghi a basso rischio si intendono ambienti in cui sono presenti sostanze a basso tasso d'infiammabilità e le condizioni locali di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi d'incendio ed in cui, in caso di sviluppo, la propagazione dello stesso sia limitata.

**Luoghi di lavoro a medio rischio d'incendio:** per luoghi a medio rischio si intendono gli ambienti in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni che possano favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la propagazione è da intendersi limitata.

**Luoghi di lavoro a elevato rischio d'incendio:** per luoghi a elevato rischio d'incendio si intendono luoghi di lavoro o parte di essi in cui, per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni dei locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo d'incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio basso o medio di incendio.

**Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

**Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

**Punto di gestione delle emergenze:** luogo in cui gli addetti alle emergenze si ritrovano per coordinare gli interventi a fronte di un pericolo imminente

**Percorso protetto:** percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio.

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	6 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

**Uscita di piano:** uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte agli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro;
- b) uscita che immette in un percorso protetto attraverso il quale può essere raggiunta l'uscita che immette in un luogo sicuro;
- c) uscita che immette su di una scala esterna.

**Via di uscita:** percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

**Sorveglianza dei mezzi antincendio:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili visivamente.

**Controllo periodico dei mezzi antincendio:** insieme di operazioni da effettuarsi con cadenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

**Scopo del presente piano di emergenza** è quello di fornire semplici informazioni sui comportamenti da adottare in caso di emergenza considerando i seguenti aspetti:

- caratteristiche dei luoghi con particolare attenzione alle vie di esodo;
- sistemi di rilevazione e allarme antincendio;
- numero delle persone presenti e loro ubicazione;
- lavoratori esposti a rischi particolari;
- presenza di persone disabili;
- numero di addetti all'attuazione e al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (con specifica indicazione delle responsabilità in caso d'incendio);
- formazione e informazione fornita ai lavoratori.

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	7 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 4 - DETERMINAZIONE DELL’AFFOLLAMENTO DELL’EDIFICIO

STRUTTURA	PIANO	AMBIENTI		NUMERO ADDETTI		NUMERO VISITATORI	
		REP/LOC/CRF	ID.	TOTALI	DISABILI	TOTALI	DISABILI
Palazzetto dello sport	PianoTerra	Spogliatoi,palestra		160		5	
	Piano Primo	Palestra, magazzino		25			
<b>Complessivi</b>				<b>185</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

Totale occupanti
<b>190</b>

Totale disabili
<b>0</b>

\* Si tratta di una stima, comunque a favore della sicurezza.

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	8 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				
Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.				

## 5 - IDENTIFICAZIONE VIE DI ESODO E PUNTO DI RACCOLTA

### Uscite di emergenza

Nome	Caratteristiche		
	Ambienti Serviti	Ampiezza	Verso di apertura
Uscita 1 (U1)	Palestra, esodo da primo piano	1,20 m	Corretto
Uscita 2 (U2)	Palestra	2,40 m	Corretto
Uscita 3 (U3)	Palestra	1,20 m	Corretto
Uscita 4 (U4)	Palestra	1,20 m	Corretto
Uscita 5 (U5)	Spogliatoi	1,20 m	Corretto

### Scale di emergenza

Nome	Percorso scala		Larghezza	
	Dal piano	Al piano	Necessaria*	Presente
Scala A	Primo	Terra	0,60 m	1,00 m

\* Calcolata in base alla formula  $L (m) = A/50 \times 0,6$

Dove A è l'affollamento previsto in due piani contigui, a partire dal 1° piano fuori terra, con riferimento a quelli aventi maggior affollamento

Contenuta nei principi di dimensionamento delle scale d'emergenza (allegato III del D.M. 10/03/1998).

### Punto di raccolta

Il punto di raccolta della sede aziendale è unico e individuato nel parco adiacente alla scuola (**e comunque visibile in planimetria**).

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	9 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 6 - ELEMENTI DI PREVENZIONE INCENDI

### Sistema di rilevazione incendi

Rivelatore tipo	Luogo d'installazione	Numero
Rivelatore di fumo*	Spazi comuni e servizi	5
Rivelatore di calore e temperatura**		
Rivelatore di fiamma***		

\* **I rivelatori di fumo**, cioè quelli sensibili alle particelle dei prodotti della combustione e/o pirolisi sospesi nell'atmosfera (comunemente chiamati aerosol);

\*\* **I rivelatori di calore e temperatura**, cioè quelli sensibili all'innalzamento della temperatura;

\*\*\* **I rivelatori di fiamma**, cioè quelli sensibili alla radiazione emessa dalle fiamme di un incendio.

### Sistema di allarme manuale

Identificativo pulsante d'allarme	Luogo d'installazione	Caratteristiche
P1	Esterno c/o ingresso principale	Segnale di allarme udibile in tutti i locali dell'edificio da tutti gli occupanti lo stabile.
P2	Atrio	

#### **N.B.:**

Il segnale di allarme potrà essere comunicato anche attraverso avviso campanella.

In caso di mancanza dell'energia elettrica l'allarme potrà essere diffuso nelle seguenti modalità:

- segnale acustico meccanico o a gas;
- diffusione vocale classe per classe (da parte del personale predisposto) del segnale di evacuazione.

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b> Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	<b>Approvazione</b> Ing. M. Manaresi	<b>Pagina</b> 10 di 32
		<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>		
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## DISPOSITIVI DI LOTTA ANTINCENDIO

### Estintori

AMBIENTE	CARATTERISTICHE			
	NOME	TIPO	PESO MATERIALE ESTINGUENTE	POTERE DI SPEGNIMENTO
Palestra	E1	Portatile - Polvere	6 Kg	34 A – 233 BC
Palestra	E2	Portatile – Polvere	6 Kg	34 A – 233 BC
Corridoio c/o U1	E3	Portatile – Polvere	6 Kg	34 A – 233 BC
Corridoio c/o U5	E4	Portatile – Polvere	6 Kg	34 A – 233 BC

### Elementi della rete idrica antincendio

LOCALIZZAZIONE	NOME IDRANTE	TIPO
Esterno lato via Lumagni	Idr 1	Uni 45
Corridoio PT	Idr 2	Uni 25
Corridoio 1P	Idr 3	Uni 25

### Porte tagliafuoco

NOME	COMPARTIMENTI SEPARATI	RESISTENZA AL FUOCO	DIMENSIONI
REI1	Deposito attrezzi / Palestra		1,40 m

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b> Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	<b>Approvazione</b> Ing. M. Manaresi	<b>Pagina</b> 11 di 32
		<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>		
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 7 - ADDETTI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

La redazione del presente Piano d'Emergenza richiede la nomina degli addetti di seguito elencati, e individuati a seguito di sopralluogo presso il LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" con sezione annessa di LICEO CLASSICO "TRISI-GRAZIANI" sita in Viale degli Orsini, 6 – 48022 Lugo (RA). La sede scolastica considerata è il PALAZZETTO DELLO SPORT del LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" sito in Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA).

Si precisa che per ogni figura sono stati previsti dei sostituti per garantire continuità di presenza durante i turni e in caso di ferie, assenze, etc.

### Responsabile generale dell'emergenza:

Prof.ssa Giuseppina Di Massa per accettazione incarico \_\_\_\_\_

### **Sostituto**

Prof. Antonio Pirazzini per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Prof. Mirco Banzola per accettazione incarico \_\_\_\_\_

### Coordinatore interno:

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

### **Sostituto**

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

### Coordinatore esterno:

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

### **Sostituto**

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	12 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

**Personale addetto al controllo periodico dei mezzi di lotta antincendio:**

Ditta: NUOVA OLP Srl - Via M. Monti, 38 - 48123 Ravenna (RA)

Tel.: 0544-456686

**Personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio:**

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Collaboratore scolastico di turno per accettazione incarico \_\_\_\_\_

**Responsabile di pronto soccorso\*:**

Sig.ra Cristina Vecchi per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Patrizia Guerrini per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Elena Ghinato per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Rita Sangiorgi per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Sabrina Tampieri per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig. Lauro Maggiorani per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Cicchetti Diana per accettazione incarico \_\_\_\_\_

\* *Gli addetti di pronto soccorso hanno frequentato il corso di pronto soccorso aziendale della durata di 16 ore conformemente al DM 388/03*

**Personale costituente la squadra antincendio\*:**

Sig.ra Patrizia Guerrini per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Sabrina Tampieri per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Rita Sangiorgi per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig.ra Cristina Vecchi per accettazione incarico \_\_\_\_\_

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	13 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

Sig. Federico Settembrini per accettazione incarico \_\_\_\_\_

Sig. Francesco De Ruvo per accettazione incarico \_\_\_\_\_

*\*I componenti della squadra antincendio hanno frequentato il corso antincendio medio rischio della durata di 8 ore (corso di tipo B conformemente all'allegato IX del DM 10/03/1998).*

Gli addetti, e tutto il personale in genere, per adempiere agli obblighi che derivano dalla presente nomina dovranno ricevere adeguata informazione e formazione antincendio con specifico riguardo a:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- rischi d'incendio specifici per mansione;
- misure di prevenzione e protezione adottate nel luogo di lavoro;
- ubicazione delle vie d'uscita;
- procedure da attuare in caso d'incendio;
- nominativi degli incaricati all'applicazione delle misure di prevenzione incendi.

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	14 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274– WEB: www.tea.ra.it				

**Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.**

## 8 - PROCEDURE DI EMERGENZA

### 8.1 Procedura d'emergenza in caso di incendio

Le procedure di emergenza per evacuare il PALAZZETTO DELLO SPORT del LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" sito in Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA) in caso di incendio sono:

1) Chiunque individui focolai d'incendio o comunque una situazione pericolosa, deve dare immediatamente l'allarme informando tempestivamente il **Responsabile Generale dell' Emergenza (Prof.ssa Giuseppina Di Massa) oppure suo sostituto.**

2) Il **Responsabile Generale dell'Emergenza** si reca sul luogo dell'emergenza e:

- a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle immediate vicinanze;
- b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perdere tempo in tentativi inutili ma:
  - attraverso linea telefonica informare immediatamente il **Coordinatore Interno** dando ordine di attivare le procedure di evacuazione;
  - organizzare l'evacuazione degli uffici attraverso le vie d'esodo;
  - assistere gli eventuali portatori di handicap durante l'evacuazione;
  - ad evacuazione ultimata attendere l'arrivo della squadra antincendio, guidandola sul luogo dell'incendio.

3) Il **Coordinatore Interno** provvederà immediatamente a:

- a) diffondere il segnale d'evacuazione attraverso l'apposito pulsante;
- b) richiedere telefonicamente l'intervento dei **Vigili del Fuoco chiamando il 115;**
- c) accertarsi tramite linea telefonica interna che il **responsabile generale dell'emergenza** e il **coordinatore esterno** siano stati informati della situazione di pericolo.
- d) dirigere le procedure di evacuazione preoccupandosi di assistere gli eventuali portatori di handicap.

4) Il **Responsabile Generale dell'Emergenza**, al segnale di evacuazione provvederà a:

- a) recarsi al punto di riunione (piano terra) per coordinare l'intervento della squadra antincendio interna;
- b) in seguito guidare la squadra antincendio sul luogo dell'incendio per fronteggiarlo.

In caso di degenerazione dell'incendio il Responsabile Generale dell'Emergenza ha la facoltà di sospendere l'intervento in qualsiasi momento e di procedere al solo allontanamento del materiale combustibile dal

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	15 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

focolaio d'incendio per ostacolare ulteriori propagazioni operando nell'ambito delle proprie competenze e mantenendosi aperta una via d'uscita.

**5) Il Coordinatore Esterno**, alla comunicazione di allarme, o qualora fosse contattato direttamente dal coordinatore interno o dal responsabile generale dell'emergenza deve recarsi in prossimità della valvola esterna di intercettazione combustibile e provvedere alla sua chiusura. Deve inoltre provvedere all'intercettazione dell'impianto elettrico intervenendo sui pulsanti di sgancio dell'energia elettrica presenti. In seguito recarsi al punto di raccolta esterno per verificare l'avvenuta completa evacuazione e per ricevere i Vigili del Fuoco a cui fornire informazioni in merito al luogo ed alla natura dell'incendio.

**6) Il Personale Docente**, avvertito il suono della campanella o qualora fosse direttamente contattato dagli addetti all'emergenza deve recuperare il raccoglitore di classe (dotato di modulo di evacuazione) e fornire indicazioni per accelerare l'esodo dell'edificio lungo le vie di esodo, le porte e le scale di emergenza; una volta giunto sul punto di raccolta esterno dovrà contare gli alunni della sua classe avendo cura di compilare il modulo di evacuazione (modello allegato al presente documento), che dovrà poi consegnare al Coordinatore Esterno, evidenziando eventuali feriti e/o dispersi.

NB: si vuole precisare che le reazioni alla comunicazione di un allarme non sono prevedibili; pertanto è necessario effettuare prove di evacuazione periodiche (almeno 2 all'anno).

**7) Gli alunni**, avvertito il suono d'allarme dovranno, seguendo le istruzioni fornitegli durante le prove di evacuazione dagli insegnanti (camminare senza fermarsi lungo il percorso prestabilito e segnalato, ecc.), provvedere ordinatamente all'evacuazione dell'edificio lasciando all'interno tutti gli effetti personali (zaini, ecc.) e percorrendo le vie di fuga appositamente predisposte. Raggiunto il punto di raccolta dovranno, silenziosamente e ordinatamente, rimanere uniti per prestarsi alla conta dell'insegnante (per verificare se ci sono o meno dispersi da segnalare nel modulo di evacuazione).

**8) Il personale ATA** prima di evacuare l'edificio avrà l'incombenza di verificare l'evacuazione totale degli alunni e di comunicare l'esito del controllo al Responsabile Generale dell'Emergenza (soggetto ultimo ad abbandonare lo stabile).

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	16 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274– WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 8. 2 Procedura d'emergenza in caso di terremoto

Le procedure dipendono dalla struttura dell'edificio, dalle sue caratteristiche tecniche, dal numero di piani fuori terra o interrati (e in particolare da dove ci si trova al momento dell'emergenza) e dai presidi di emergenza presenti (ad esempio se vi sono oppure no scale antincendio esterne autoportanti).

Si possono però fissare alcune indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno

1) Dal punto di vista fisico le procedure più corrette **durante la fase di scossa** sono:

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente **protegersi** (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.
- Non sostare accanto ad oggetti o altro **materiale pesante** che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario).
- Non sostare vicino a **finestre** o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le **strutture portanti** è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la **testa tra le ginocchia** (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli **occhi chiusi**, finché non termina la scossa.

### In alternativa:

- Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (*diciamo indicativamente ad una distanza non superiore a 15-20 metri di percorso effettivo*) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in **luogo sicuro** (*stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi*)

### Procedure successive alla scossa:

- Verificare se le altre persone presenti hanno **bisogno di aiuto** (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).
- Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, i superiori non danno istruzioni specifiche differenti, etc.) tornare **con calma** in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti).

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	17 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

- Nel dubbio chiamare i superiori e **chiedere indicazioni specifiche**.
- Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dai superiori per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza **mai correre e parlare ad alta voce**.
- Nel caso chiamare i **Vigili del Fuoco** (115) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, etc.).
- Seguire i **percorsi d'esodo** indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza).
- **Non perdere tempo** per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, etc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).
- Durante l'esodo cercare di **controllare** che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).
- Durante l'esodo **aiutare** i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', etc.)
- Una volta raggiunto l'esterno (se indicato arrivare al **luogo di raduno**), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- **Non rientrare** mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

**2) Il Responsabile Generale dell'Emergenza** si reca sul luogo dell'emergenza e verifica se ci sono le condizioni per il **rientro nell'edificio che potrà avvenire solo secondo le seguenti modalità:**

- Verificare ESTERNAMENTE la struttura dell'edificio per riscontrare se vi sono delle crepe o segni di danneggiamenti. Se vi sono occorre rimanere fuori dall'edificio e chiamare URGENTEMENTE i tecnici del Comune/Provincia e i Vigili del Fuoco.
- Se non vi sono occorre che i Preposti (Responsabile Generale dell'Emergenza) entrino a verificare se si può escludere anche internamente lo sviluppo di danni dovuti alle scosse sismiche. Se vi sono occorre rimanere fuori dall'edificio e chiamare URGENTEMENTE i tecnici del Comune/Provincia e i Vigili del Fuoco.

	 <b>ISO 9001:2008</b>	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	18 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

- Se non vi sono danni neanche internamente, il Coordinatore dell’Emergenza dichiara la fine dell’emergenza e ordina il rientro in sede (*previe eventuali verifiche richieste ai VVF o Tecnici del Comune/Provincia*).

**3) Il Responsabile Generale dell’Emergenza**, all’eventuale segnale di evacuazione, attivato al termine delle scosse sismiche, provvederà a:

- recarsi al punto di raccolta esterno (fronte alla palazzina) per coordinare l’intervento della squadra di emergenza interna;
- in seguito guidare la squadra sul luogo del terremoto per fare le prime valutazioni e per verificare la presenza di dispersi.

In caso di terremoto che non permetta avvicinamenti all’edificio pericolante il Responsabile Generale dell’Emergenza ha la facoltà di sospendere l’intervento delle squadre e di attendere i soccorsi esternamente.

**4) Il Coordinatore Esterno**, alla comunicazione di allarme, o qualora fosse contattato direttamente dal coordinatore interno o dal responsabile generale dell’emergenza deve recarsi in prossimità della valvola esterna di intercettazione combustibile e provvedere alla sua chiusura. Deve inoltre provvedere all’intercettazione dell’impianto elettrico intervenendo sui pulsanti di sgancio dell’energia elettrica presenti. In seguito recarsi al punto di raccolta esterno per verificare l’avvenuta completa evacuazione e per ricevere i Vigili del Fuoco (o soccorritori della Protezione Civile) a cui fornire informazioni in merito all’accaduto.

**5) Gli alunni, gli insegnanti e il personale ATA** seguiranno la procedura di cui al punto precedente.

	 <b>ISO 9001:2008</b>	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	19 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

SCALA RICHTER EFFETTI AL SUOLO	
0- 1,9	può essere registrato solo mediante adeguati apparecchi.
2- 2,9	solo coloro che si trovano in posizione supina lo avvertono; un pendolo si muove
3- 3,9	poca gente lo avverte come un passaggio di un camion; vibrazione di un bicchiere
4- 4,9	normalmente viene avvertito; un pendolo si muove notevolmente; bicchieri e piatti tintinnano; piccoli danni
5- 5,9	tutti lo avvertono scioccante; molte fessurazioni sulle mura; crollo parziale o totale di poche case; alcuni morti e feriti
6- 6,9	tutti lo percepiscono; panico; crollo delle case; morti e feriti; onde alte
7- 7,9	panico; pericolo di morte negli edifici; solo alcune costruzioni rimangono illese; morti e feriti
8- 8,9	ovunque pericolo di morte ; edifici inagibili; onde alte sino a 40 metri
9 e più	totale allagamento dei territori in questione o spostamento delle terre e numerosissimi morti. Pochi sopravvissuti

### 8.3 Procedura d'emergenza in caso di allagamento

**PREMESSA:** Ricordate che durante e dopo le alluvioni, l'acqua dei fiumi è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire o stordire. Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso: se non si è in fase di preallarme e non piove, poni al sicuro la tua automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento; le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena.

#### Norme di comportamento – Prima dell'allarme:

- È utile avere sempre a disposizione una torcia elettrica e una radio a batterie, per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili;
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione e che siano state portate nei piani più alti dell'edificio;
- Offrire ospitalità a chi abita/lavora ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità;
- Poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudi o blocca le porte di cantine o seminterrati;
- Rimanere al chiuso e non uscire;

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	20 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				
Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.				

### Norme di comportamento – Durante l'evento:

- È preferibile concentrare nel momento del preallarme anche le operazioni previste nella fase di allarme o di evento in corso.
- È fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.
- Chiudere il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- Non cercare di mettere in salvo la tua auto: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- Evita la confusione e mantieni la calma;
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere inquinata.
- Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee.

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	21 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274– WEB: www.tea.ra.it				

### Norme di comportamento – Dopo l'allarme:

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe collassare sotto il peso di un' automobile;
- Getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione;
- Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio.

## **8.4. Procedure di evacuazione**

1) Il segnale di evacuazione viene inviato dal **Coordinatore Interno** su ordine del **Responsabile Generale dell'Emergenza**.

2) Al segnale convenuto di evacuazione (trasmesso tramite dispositivo di allarme) tutto il personale deve abbandonare il luogo di lavoro utilizzando le vie di fuga e le uscite di emergenza appositamente predisposte.

### Durante l'evacuazione occorre:

- a) mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- b) non urlare, non correre, non spingere il vicino;
- c) disporsi in fila e procedere con ordine;
- d) percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- e) evacuati gli uffici, l'ultimo impiegato di ciascun ufficio deve provvedere alla chiusura della porta, per indicare ai soccorritori che all'interno non c'è presenza di personale;
- f) in caso di fumo denso procedere a carponi sul pavimento;

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	22 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

- g) osservare le indicazioni degli addetti all'emergenza;
- h) appena lasciato lo stabile il personale deve recarsi al punto di raccolta esterno convenuto e sottostare all'appello nominativo effettuato dal **Coordinatore Esterno**;
- i) non rientrare all'interno della struttura fino a quando le condizioni di sicurezza non sono ripristinate.

3) Il **Coordinatore Interno**, al segnale di allarme convenuto, organizza le procedure di evacuazione attraverso le vie e le uscite di emergenza, con i criteri previsti dalle procedure di evacuazione, assistendo gli eventuali portatori di handicap ed adoperandosi per mantenere la calma affinché il processo di evacuazione possa svolgersi correttamente.

4) Il **Responsabile Generale dell'Emergenza** deve essere l'ultima persona ad abbandonare l'edificio, dopo essersi assicurato dell'avvenuta completa evacuazione, confermata poi dall'appello effettuato dal **Coordinatore Esterno** (munito di registro dei presenti) al punto di raccolta esterno.

5) Gli **alunni**, gli **insegnanti** e il **personale ATA** seguiranno la procedura di cui al punto 8.1.

## **8.5. Procedure di emergenza in caso di infortunio**

1) **Chiunque** assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente il **Responsabile dell'Emergenza** (il quale provvederà poi ad informare il **Responsabile di Pronto Soccorso**) fornendo indicazioni riguardo al luogo e al tipo di infortunio accaduto.

2) Il **Responsabile dell'Emergenza** deve immediatamente:

- a) informare il **Coordinatore Interno** dando ordine di avvertire il Pronto Soccorso del S.S.N. e informandola del luogo e della natura dell'infortunio;
- b) recarsi sul luogo dell'infortunio adoperandosi, nell'ambito delle proprie competenze, coadiuvato dal personale esperto (addetti di pronto soccorso) per prestare il primo soccorso all'infortunato.

3) Il **Coordinatore Interno** provvederà immediatamente a:

- a) ordinare l'invio di un'autoambulanza del S.S.N.
- b) informare il **Coordinatore Esterno** dell'immediato arrivo dell'autoambulanza e fornirgli indicazioni di massima riguardo al luogo e alla natura dell'infortunio;
- c) informare il **responsabile generale dell'emergenza** e la Direzione.

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	23 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

4) Il **Coordinatore Esterno** su indicazione del **Coordinatore Interno** si deve recare all'ingresso dello stabile per ricevere l'autoambulanza e fornirgli indicazioni in merito al luogo ed alla natura dell'incidento.

## **8.6. Procedure di emergenza in caso di pericolo immediato**

1) **Chiunque** constati una qualsiasi situazione di pericolo si adopera, nell'ambito delle proprie competenze, alla sua eliminazione e ad informare tempestivamente il **Responsabile dell'Emergenza**.

2) Il **Responsabile dell'Emergenza** deve:

- a) organizzare le operazioni concentrando le risorse disponibili alla eliminazione del pericolo, facendo eventualmente ricorso, in caso di necessità, a particolari attrezzature o spiccate professionalità, oppure a supporti esterni.
- b) dare disposizioni affinché la direzione venga informata della situazione di pericolo in essere.

## **8.7. Procedure di assistenza ai portatori di handicap**

Ai sensi dell'allegato VIII del D.M. 10/03/1998 e della Circolare IV dell'1/03/2002 è necessario che il Datore di lavoro individui le particolari necessità di lavoratori e/o visitatori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento delle barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento delle stesse non sia garantito anche in caso di incendio occorre che alcuni lavoratori, fisicamente idonei, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

Questi addetti, dopo aver frequentato apposito corso di formazione, dovranno pertanto:

- individuare in tutte le persone la possibilità di collaborazione ai soccorsi;
- interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria;
- nel caso sia necessario effettuare un trasporto coatto, saper posizionare le mani in punti di presa specifici per consentire il trasporto sicuro della persona;
- saper trasmettere in modo chiaro e sintetico le informazioni su ciò che sta accadendo e sulle modalità di fuga a persone con difficoltà sensoriali.

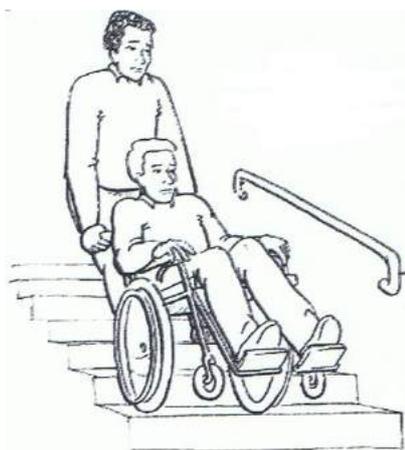
	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	24 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

Per quanto concerne le tecniche di trasporto di un disabile su sedia a ruote sulle scale, l'addetto dovrà scegliere la tecnica migliore privilegiando, ove possibile, la possibilità che la persona si muova in autonomia, e comunque coinvolgendola nel suo spostamento, incoraggiandola a collaborare.

## TECNICHE DI TRASPORTO COATTO

### Disponibilità di un operatore



In questo caso l'addetto si posiziona dietro la sedia a ruote, ne afferra le impugnature e dopo averla inclinata all'indietro di 45° fino a bilanciarla comincia a scendere i gradini gradualmente lasciando gradualmente scendere le ruote posteriori da un gradino all'altro, il tutto guardando in avanti. È una modalità particolarmente gravosa poiché se viene a mancare la collaborazione del trasportato (che deve controllare lo spostamento sulle scale delle ruote) il carico va a pesare tutto sull'operatore che comporta, oltre a un eccessivo carico dell'apparato muscolo scheletrico, anche un maldestro controllo del movimento.

### Disponibilità di due operatori



In caso di disponibilità di due addetti uno si pone dietro la sedia a ruote, seguendo le indicazioni di cui all'esempio precedente, l'altro si posiziona davanti afferrando la sedia nella parte anteriore del telaio facendo attenzione ad effettuare i movimenti coordinati con il compagno.

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	25 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

### Disponibilità di tre operatori



In caso di disponibilità di tre operatori, il primo si pone dietro compiendo le operazioni di cui agli esempi precedenti, mentre gli altri due si posizionano lateralmente, afferrando la sedia all'altezza delle due ruote sulla parte anteriore del telaio.

Per quanto concerne la disabilità sensoriale, gli addetti previsti saranno formati sulle modalità di strumentalizzazione del senso disponibile al fine di compensare le carenze dell'altro poiché le persone con disabilità cognitive potrebbero avere difficoltà nel riconoscere o nell'essere motivate ad agire in caso di emergenza da personale poco o non correttamente addestrato.

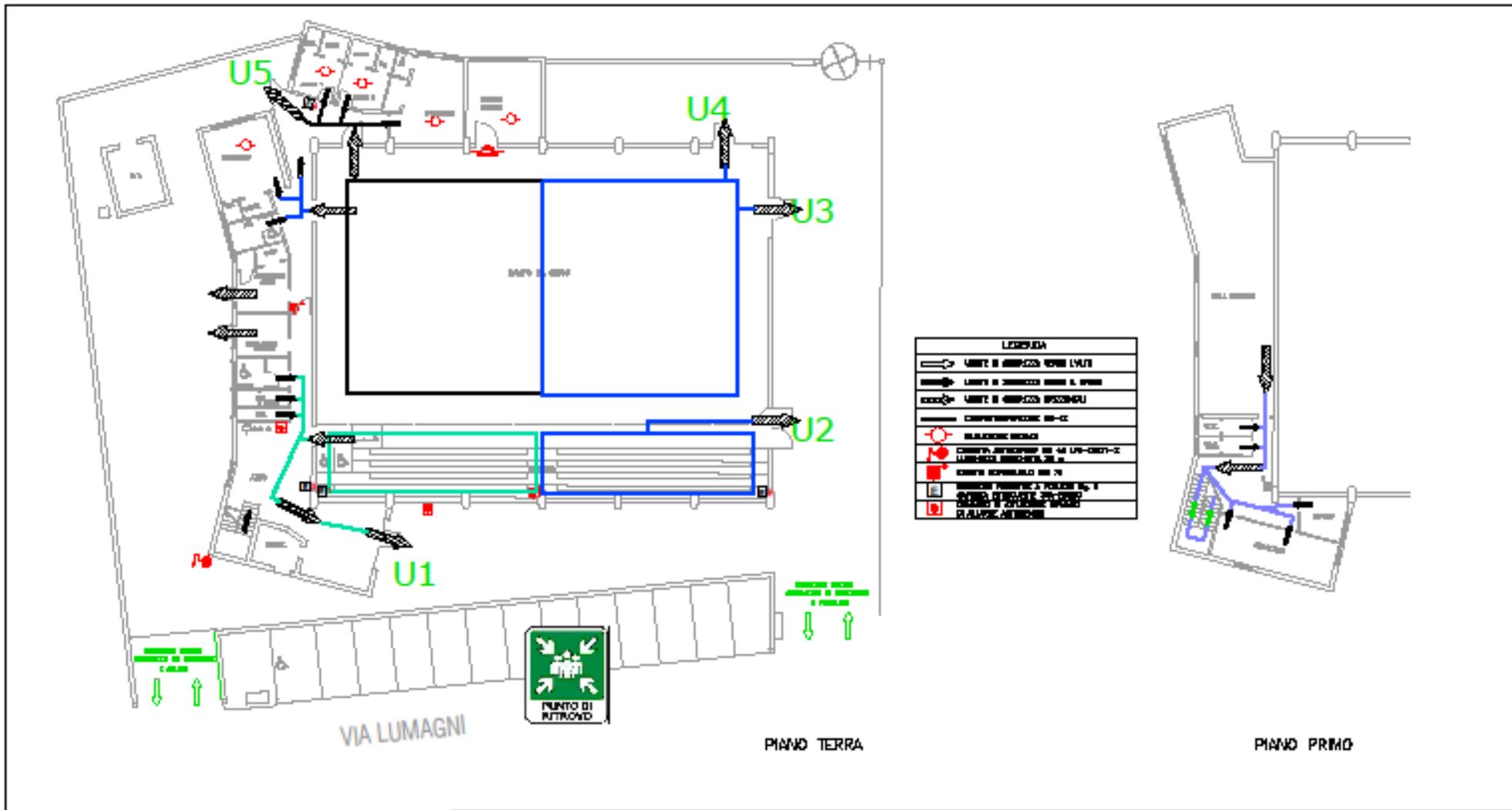
**NB: Le persone incaricate di questi compiti dovranno essere addestrate per mettersi in relazione con i soccorritori esterni per dare loro i riferimenti più idonei e finalizzati a trarre in salvo la persona**

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	26 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 9 - PLANIMETRIE DI ESODO CON INDICAZIONE DEL PERCORSO DI FUGA, DEI MEZZI DI LOTTA ANTINCENDIO E DEI PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	27 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				
Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.				



		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	28 di 32
Modello T&A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274– WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## 10 - ALLEGATI

### A1) PROCEDURE PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Ogni volta che il **Coordinatore di Turno** viene avvertito dalla **Squadra di emergenza** è segno che l'imprevisto accaduto si è aggravato, occorre pertanto l'aiuto di fattori esterni quali i *Vigili del Fuoco (Tel: 115)* o il *Pronto soccorso del Servizio Sanitario Nazionale (Tel: 118)*.

Il Coordinatore di turno dovrà seguire quindi queste indicazioni.

IN CASO D'INCENDIO	IN CASO DI INFORTUNIO
Azionare immediatamente il segnale convenuto per attivare le procedure di evacuazione dello stabile	Contattare il S.S.N. e richiedere l'invio di un'autoambulanza
Avvertire telefonicamente i VV.F chiamando il 115	Informare il coordinatore esterno invitandolo a recarsi all'ingresso principale per ricevere l'autoambulanza
Accertarsi tramite linea telefonica che il responsabile generale dell'emergenza e il coordinatore esterno siano stati informati della situazione di pericolo	Informare il Responsabile di Pronto Soccorso affinché si rechi sul luogo dell'infortunio munito di cassetta di pronto soccorso per prestare i primi soccorsi all'infortunato.

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	29 di 32
Modello T&A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 – Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

In caso di malore o infortunio, per richiedere l'invio di un'autoambulanza l'addetto della squadra di emergenza: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è il PALAZZETTO DELLO SPORT del LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" sito in Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA).

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 0545/23635.

Si tratta di \_\_\_\_\_(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, etc.), la vittima è \_\_\_\_\_(rimasta incastrata, etc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima \_\_\_\_\_(sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando \_\_\_\_\_ (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, etc.)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti al punto di accoglimento dei mezzi di soccorso"

In caso di Incendio che la squadra d'emergenza antincendio non riesce a fronteggiare: **Coordinatore interno: 115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è il PALAZZETTO DELLO SPORT del LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" sito in Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA).

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 0545/23635.

Ripeto, qui è il PALAZZETTO DELLO SPORT del LICEO SCIENTIFICO "G. RICCI CURBASTRO" sito in Via Lumagni, 36 – 48022 Lugo (RA).

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 0545/23635.

	 ISO 9001:2008	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	30 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274– WEB: www.tea.ra.it				

Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.

## A2) ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
	<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>118</b>
	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
	<b>POLIZIA PRONTO INTERVENTO</b>	<b>113</b>
	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>0545/38470</b>

		<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	31 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				
Art. 46 D.Lgs. 81/08 e D.M. 10/3/1998 –Vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del documento.				

### A3) ELENCO NUMERI TELEFONICI COMPONENTI DELLA SQUADRA INTERNA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>	<b>N.° TELEFONICO</b>	<b>N° TELEFONICO INTERNO</b>
<i>Sig.ra Giuseppina Di Massa</i>	<i>Responsabile generale dell'emergenza</i>		
<i>Sig. Antonio Pirazzini</i>	<i>Responsabile generale dell'emergenza</i>		
<i>Sig. Mirco Banzola</i>	<i>Responsabile generale dell'emergenza</i>		
<i>Sig. Federico Settembrini</i>	<i>Addetto Antincendio</i>		
<i>Sig. Francesco De Ruvo</i>	<i>Addetto Antincendio</i>		
<i>Sig.ra Patrizia Guerrini</i>	<i>Addetto Primo Soccorso Addetto Antincendio</i>		
<i>Sig.ra Elena Ghinato</i>	<i>Addetto di pronto soccorso</i>		
<i>Sig.ra Sabrina Tampieri</i>	<i>Addetto Primo Soccorso Addetto Antincendio</i>		
<i>Sig.ra Cicchetti Diana</i>	<i>Addetto di pronto soccorso</i>		
<i>Sig.ra Cristina Vecchi</i>	<i>Addetto Primo Soccorso Addetto Antincendio</i>		
<i>Sig.ra Rita Sangiorgi</i>	<i>Addetto Primo Soccorso Addetto Antincendio</i>		
<i>Sig. Lauro Maggiorani</i>	<i>Addetto Primo Soccorso</i>		

	 <b>ISO 9001:2008</b>	<b>Realizzazione</b>	<b>Approvazione</b>	<b>Pagina</b>
		Dott.ssa M.Di Nunno Matarrese	Ing. M. Manaresi	32 di 32
<b>Modello T&amp;A Group S.r.l.U.: Ed. 0 - Rev. 2 del 10/11/2015</b>				
T&A Group s.r.l.U. Via G.S.Rasponi, 3-5-7- 48121 Porto Fuori (RA) – Tel. 0544-1674274- WEB: www.tea.ra.it				